

LA CARTA STAMPATA DEL NUOVO CINEMA ITALIANO

INVERNO

Numero

42

OPERA PRIMA

PALAZZINA LAF

L'esordio di Michele Riondino alla regia

INDUSTRY

TRUE CRIME

L'amore del pubblico per il true crime non è finito, anzi

ARTS

Poste Italiane S.P.A. - Spedizione In Abbonamento Postale - Aut. Centro/01752/06.2021 Stampe In Regime Libero

ELIANA ALBERTINI

"Ho capito che la provincia ha un valore narrativo"

NUCL Seydou Sarr
NUCL SEYDOUS SEYDOUS SEYDOUS SEYDOUS SARREST SEYDOUS SEYDOUS



start your new timeline

EDITING

CONFORMING

COLOR GRADING

VFX

DCP ENCODING

KDM DELIVERY

TITLING AND LOCALIZATION

TRAILER DESIGN

CONTENT MANAGEMENT

ARCHIVING

FILM RESTORATION

SUBTITLING

Via Marcello Prestinari, 15 - 00195 Roma

+39 06 3240450

INFO@REELONE.IT



Pubblicazione edita da Associazione Cinema Indipendente Indie per cui Sede legale e redazione: Lungotevere della Vittoria, 10 00195 Roma (RM), Italia www.fabriqueducinema.it

Registrazione tribunale di Roma n. 177 del 10 luglio 2013

DIRETTORE CREATIVO
Davide Manca

DIRETTORE EDITORIALE Elena Mazzocchi

MANAGING DIRECTOR

Tommaso Agnese

DIRETTORE RESPONSABILE
Luca Ottocento

ART DIRECTOR Giovanni Morelli

GRAPHIC DESIGN

Marco Macchioni

REDAZIONE WEB

Gabriele Landrini

EVENTI Matteo Sideri

Eleonora De Sica

CONSULENTE DI IMMAGINE

Adriano Cocciarelli per Harumi

PUBBLICITÀ

redazione@fabriqueducinema.it

APS Advertising srl Via Tor de Schiavi, 355 00171 Roma (RM), Italia www.apsadvertising.it

STAMPA

Digitalialab srl Via Giacomo Peroni, 130 00131 Roma

Stampato nel novembre 2023



IN COPERTINA Seydou Sarr Total look Paul Smith



14 EDITORIALE LEZIONI DI VOLO

COVER STORY
SEYDOU SARR

77 OPERA PRIMA/2 CLOROFILLA

ARTS ELIANA ALBERTINI

ACTORS
LILIANA BOTTONE

ACTORS FRANCESCO PATANÈ

ACTORS PAULINE FANTON

ACTORS ANDREA FUORTO

12 INDUSTRY/1 TRUE CRIME

FABRIQUE AWARDS
LA NONA EDIZIONE

A INDUSTRY/2

INDUSTRY/3
GENDER E TECH

INDUSTRY/4
GIACOMO SPACONI

EDITORI INDIPENDENTI



foto **ROBERTA KRASNIG**

LEZIONI DI VOLO

di ELENA MAZZOCCHI

Gli angeli riescono a volare perché si prendono alla leggera, diceva quel geniaccio di G.K. Chesterton. Ho pensato a questa frase vedendo due delle scene più emozionanti di *Io capitano*, il film di cui è protagonista Seydou Sarr, il nostro volto di copertina. In entrambe c'è un volo magico che apre uno squarcio di serenità nella trama. Nella prima scena un'anziana migrante, lasciata indietro a morire durante la tragica traversata del deserto raccontata nel film, "levita" invece serena accanto a Seydou. Nell'altra scena uno spirito tribale dalle ali di uccello porta con sé il ragazzo in un onirico volo notturno accanto al letto dell'amata madre addormentata.

Anche se il film di Matteo Garrone è tutt'altro che un film divertente, e non lo sono di certo i tempi che attraversiamo, vorrei dedicare questo numero 42 alla leggerezza. Sarà perché quest'anno i Fabrique du Cinéma Awards che celebriamo in dicembre arrivano alla nona edizione, in una formula raddoppiata di due giorni e con una novità importante: il vincitore della categoria Miglior film internazionale sarà il Presidente di giuria dell'anno successivo. Questo per sottolineare quanto crediamo nel nostro premio, insieme ai tantissimi autori che da tutto il mondo concorrono agli Awards, ogni anno sempre più numerosi.

Sarà perché in primavera abbiamo inaugurato un'altra bella novità nei nostri eventi, il Fabrique Club: è una formula più intima rispetto ai grandi eventi estivi, pensata su una dimensione più raccolta, per dare un palcoscenico a talenti nuovi o a nomi già noti che però con noi mettono alla prova aspetti inediti del loro talento.

Oppure forse sarà perché la gente sta tornando nelle sale. È di queste settimane la conferma che molti film stanno facendo il pieno di spettatori: si tratta di film d'autore e spesso di film italiani e questa è una gran bella notizia per chi ama il cinema.

E sono una buona notizia anche i registi e le registe che continuano a sperimentare: Michele Riondino, conosciuto al grande pubblico come attore, sceglie un esordio originale come Palazzina Laf per raccontare la famigerata Ilva di Taranto, o Ivana Gloria con la sua opera prima Clorofilla, che reinventa il mito di Dafne in una dominante verde smeraldo (interviste di Francesco Di Brigida). Non manca il coraggio ai tre autori del documentario Malafede, sul pellegrinaggio che la comunità LGBT campana compie ogni anno alla Madonna nera di Montevergine, narrato da Stefania Covella, o agli editori indipendenti come Tlon che, come spiega Elena Cirioni, fanno un attento lavoro di ricerca e non si accontentano di titoli (e contenuti) tutti uguali uno all'altro. Per non parlare del nuovo pensiero tech-femminista di cui ci racconta Elisa Teneggi o del media immersivo e «leggero» il cui prossimo avvento Giacomo Spaconi (digital creator) pronostica a Chiara Del Zanno. Il 2023 di Fabrique si chiude insomma ancora una volta sotto il segno del coraggio e dell'innovazione, con le storie raccontate dai nostri giornalisti così come dagli illustratori (Eliana Albertini e Mattia Distaso) e dai fotografi (Roberta Krasnig, autrice di una copertina fenomenale, e Gioele Vettraino, che ritrae in pellicola Liliana Bottone, Francesco Patanè, Pauline Fanton e Andrea Fuorto).

L'augurio per il 2024, dunque? Essere leggeri come gli angeli e coraggiosi come gli esseri umani.



